

La Russia si impegna per una cooperazione più profonda con la Cina

Lima (AFP) 23 novembre 2008

Il presidente cinese Hu Jintao e la sua controparte russa Dmitrij Medvedev domenica si sono impegnati ad una più stretta collaborazione per affrontare la crisi finanziaria mondiale, ha dichiarato un portavoce cinese.

"Entrambi i leader hanno convenuto sulla situazione economica e politica del mondo, che sta subendo un grande cambiamento, e che le due parti devono rinforzare la cooperazione per affrontare le difficoltà economiche correnti", ha detto all'AFP Liu Jianchao, portavoce del Ministero degli Affari Esteri cinese.

I rapporti dei media russi sulla riunione con Hu, nella capitale peruviana, affermano che i due devono cooperare di fronte *"ai cambiamenti più profondi e seri dalla Guerra fredda."*

Incontrandosi a margine della conferenza dell'Asia e del Pacifico per la cooperazione economica, Medvedev ha detto a Hu che i problemi attuali del mondo non dovrebbero inibire entrambi le parti dal *"discutere dei rapporti cooperativi e strategici, in tutta la loro pienezza"*, affermano i media russi.

La Russia e la Cina, una volta acerrimi nemici della guerra fredda, stanno sviluppando sempre più stretti rapporti, visti da molti come un controllo potenziale sul potere degli Stati Uniti.

I legami commerciali, specialmente nel settore dell'energia, si sono sviluppati velocemente negli ultimi anni. Hu ha richiesto ancora più stretta collaborazione nelle finanze e nella sfera dell'energia, come potenziale moltiplicatore contro la crisi globale, Liu ha detto. *"Le due parti devono lavorare insieme per potere ridurre i rischi dalla crisi finanziaria e salvaguardare lo sviluppo economico"*, Liu ha citato ciò che Hu ha detto a Medvedev. *"Allo stesso tempo hanno deciso di fare avanzare la riforma del sistema mondiale finanziario."*

Nel corso della loro riunione di 45 minuti, i due capi inoltre si sono impegnati a perseguire l'accordo a sei, presieduto dalla Cina, per denuclearizzare la Corea del Nord, ha detto Liu. Il processo basato sulle richieste alla Corea del Nord di effettuare la demolizione dei suoi programmi nucleari e su come verificarlo.

I media russi, la settimana scorsa, hanno citato il Ministro dell'Energia del paese che affermava che Mosca e Pechino riprenderanno i colloqui sulle spedizioni di petrolio tramite una nuova pipeline, la settimana prossima, dopo che, secondo quanto riferito, si sono fermate per una disputa finanziaria.

I colloqui su un prestito di 25 miliardi di dollari (20 miliardi di euro) dalla Cina al monopolio di stato russo *Transneft* per l'oleodotto ed alla compagnia petrolifera *Rosneft*, sono stati sospesi, per gli *"assurdi"* termini cinesi sul pacchetto dei prestiti, avrebbe detto una fonte secondo i media russi. Il prestito doveva essere offerto in cambio delle consegne di petrolio attraverso un oleodotto da costruire in Siberia.

Il presidente russo visita l'agitata alleata India

Nuova Delhi (AFP) 4 dicembre 2008

Il presidente Dmitrij Medvedev è arrivato in India, giovedì, per una visita prevista per decidere la costruzione di nuovi reattori nucleari Russi nel paese e per mostrare solidarietà al proprio alleato dopo gli attacchi di Mumbai. Un aspetto importante del suo viaggio a Nuova Delhi - dai forti legami con Mosca che datano dall'Unione Sovietica - è la sigla di un nuovo accordo con cui la Russia costruirà quattro nuovi reattori elettronucleari nell'India del sud.

I legami nella difesa, inoltre, saranno discussi nella visita di due giorni, con Mosca che cerca di mantenere la sua posizione come fornitore principale di armamenti dell'India, nel pieno della concorrenza montante degli Stati Uniti e d'Israele. Ma il viaggio è stato oscurato dagli attacchi di Mumbai di una settimana fa, cui sono sospetti i militanti islamici e che ha lasciato 172 persone uccise dagli attacchi coordinati nella capitale finanziaria dell'India.

Il leader russo, la cui visita è stata progettata molto prima degli attacchi, è il primo capo di stato straniero a visitare il paese dopo il massacro a Mumbai.

Il Ministro degli Stati Uniti Condoleezza Rice l'ha visitato mercoledì. Gli attacchi hanno riportato alla memoria gli sgraditi ricordi, per la Russia, degli assedi mortali effettuati dai militanti della

Repubblica della Chechnya del sud. *"Maggiore attenzione sarà prestata alla domanda di più larga cooperazione nella lotta contro il terrorismo, sia al livello bilaterale che con altre potenze"*, l'agenzia Interfax ha citato l'aiutante presidenziale Sergej Prikhodko, riferendosi ai colloqui.

Medvedev è atterrato a Nuova Delhi nella serata di giovedì, dove ha avuto un pranzo con il Primo Ministro indiano Manmohan Singh, prima di un programma completo di colloqui ad alto livello per venerdì, hanno detto i funzionari.

Le vie principali del centro di Delhi erano decorate con le bandiere russe per accogliere favorevolmente Medvedev, ma la visita sta avvenendo nell'ambito della sicurezza più stretta, con una visibile presenza della polizia.

Le due parti, si pensa, il venerdì firmeranno un accordo con cui la Russia costruirà quattro reattori nucleari nello stato meridionale del Tamil Nadu, cioè più recente segno del germogliare dei legami. Mosca già sta costruendo due reattori nucleari dell'acqua leggera da 1.000 megawatt a Kudankulam e può ora costruire, dopo che il gruppo degli stati fornitori nucleari, a settembre, ha tolto il divieto per l'India d'acquistare tecnologia nucleare.

L'India affamata d'energia, ha firmato patti nucleari di cooperazione con la Francia e gli Stati Uniti, da quando il divieto è stato tolto, ma la Russia finora è stata l'unico stato straniero presente nell'industria nucleare indiana.

"Pensiamo che la mia visita in questa regione, porti a un maggiore progresso", Medvedev ha detto in un'intervista con il canale televisivo di stato indiano Doordarshan, in una trascrizione rilasciata dal Cremlino. Inoltre, è stata firmata una gamma di accordi bilaterali sulla cooperazione in vari settori, compresi l'esplorazione dello spazio, i mercati finanziari ed il turismo, ha detto Prikhodko.

La persistenza continua dei legami fra Mosca e Nuova Delhi si contrappone al rapporto a volte spinoso fra la Russia e il nemico di lunga data dell'India, il Pakistan. Aggiungendo un altro elemento comune, Medvedev è un acuto esperto dell'arte indiana dello yoga e si è vantato della sua capacità di levarsi in piedi sulla sua testa.

Il commercio inoltre si sta rinforzando, con i due paesi che aumentano i volumi di scambio di quasi un terzo ogni anno ed in corso di raggiungere l'obiettivo di 10 miliardi di dollari di commercio per il 2010, secondo il Cremlino. Ma la Russia, che rappresenta il 70 per cento dell'equipaggiamento militare indiano, vede a rischio la sua fetta del mercato della difesa, che diventa sempre più magra, a causa delle dispute sui costi e le consegne tardive. Medvedev ha detto, nell'intervista televisiva, che la cooperazione attuale nella difesa *"non è sufficiente"* e ha bisogno di essere presente in altri progetti come il missile da crociera anti-nave Bramos, è sviluppato insieme da entrambi le parti. Ha detto che vorrebbe che la difesa, sicurezza e le armi vendessero fra le due nazioni si sviluppino oltre al *"semplice rapporto di vendite"* e vadano verso un'ampia cooperazione bilaterale.

Traduzione di Alessandro Lattanzio

<http://www.aurora03.da.ru/>

<http://sitoaurora.altervista.org/>

<http://sitoaurora.narod.ru/>

<http://xoomer.virgilio.it/aurorafile>